

PELLEGRINAGGIO A PARMA-PIACENZA

20-21/9/2016

Martedì 20/ settembre 2016. I 39 partecipanti si trovano in corso Alberto Picco (casa delle Carmelitane) alle 6,45 per la partenza in pullman. Raggiungiamo Parma alle 11 circa; ad attenderci la nostra guida, signora simpatica e molto preparata. Il pullman ci ferma proprio davanti al palazzo della Pilotta, a fianco del fiume Parma che dà il nome alla città. Parma è stata una piccola capitale europea, in quanto governata dalle dinastie ducali dei Farnese e dei Borboni. La "Pilotta", così chiamata perché in uno dei suoi cortili si giocava alla "pelota", è ora sede di alcuni musei; tra questi la "Galleria Nazionale" il cui atrio scenografico è il magnifico "Teatro Farnese", che noi visitiamo. Procedendo poi raggiungiamo l'ex monastero delle Benedettine di S. Paolo, dove c'è l'appartamento privato della badessa Giovanna da Piacenza; la camera più bella è quella affrescata dal Correggio E' coperta da una volta ad ombrello, divisa in 16 spicchi, che rappresentano un pergolato con putti entro tondi: è di grande effetto. Dopo un breve giro del centro storico ci fermiamo per il pranzo alla trattoria "Rigoletto". Riprendiamo la visita della città e raggiungiamo la piazza del Duomo. La cingono il Duomo, il Battistero ed il palazzo del Vescovado. Il Duomo, romanico-padano, ha una facciata a tre ordini di loggette ed un portale mediano preceduto da un protiro con le figurazioni dei mesi. L'interno, a croce latina, è una meraviglia: le pareti della navata centrale sono rivestite da affreschi e sormontate da matronei; il pulpito barocco è intagliato; ma la cosa più bella è la cupola con "l'Assunzione di Maria" grandioso affresco del Correggio. Nel transetto destro c'è la celebre gotica "Deposizione dalla croce", veramente commovente, di Benedetto Antéلامي. Il Battistero, a fianco del Duomo è una elegante costruzione romanico-gotica, a pianta ottagonale, tutta corsa da loggette architravate. Anche l'interno poligonale, ha nicchie in basso, due ordini di loggette, una cupola a costoloni. Anche qui sculture ed affreschi. Al centro un grossa vasca battesimale. Visitiamo poi la chiesa della "Madonna della Steccata", così detta perché l'immagine della Madonna, dipinta sul muro dell'oratorio, venne cinta da uno steccato per proteggerla. Anche l'interno di questa chiesa è decorato e fra gli autori spicca il Parmigianino. Riusciamo poi ancora a visitare brevemente la chiesa rinascimentale di S. Giovanni Evangelista, in cui si ammira la cupola con l'Ascensione di Cristo affrescata dal Correggio. Dopo la visita di Parma partiamo per Piacenza fermandoci alla Badia di Torrechiara, dove una parte di noi si fermerà per la notte, mentre l'altra parte proseguirà per l'Hotel "Ai Tigli". Ci ritroveremo più tardi per la S. Messa celebrata da Don Giuseppe e per la cena in comune, sempre alla Badia.



Mercoledì 21 settembre 2016. Dopo la colazione il gruppo dell'albergo raggiunge quello della Badia ed insieme visitiamo, guidati da P. Filippo, Benedettino, la bella cappella ed il poggio panoramico. Verso le 10 partiamo per Piacenza e raggiungiamo, per il pranzo, l'agriturismo "Il Poggio Cardinale" (più tardi sapremo chi è il Cardinale) appena prima di Piacenza. Ripartiamo e ci fermiamo al Collegio Alberoni alla periferia della città; il collegio è molto interessante ed è stato fondato dal Cardinale Giulio Alberoni, per i seminaristi piacentini poveri e a tutt'oggi è gratuito. Ora è aperto anche ai seminaristi poveri provenienti dall'estero. Il cardinale era un trovatello; divenuto ministro di Filippo V di Spagna ciò gli ha permesso di collezionare veri tesori; la collezione comprende un vasto salone con 18 splendidi arazzi fiamminghi e varie sale con notevoli dipinti tra cui "Ecce Homo" di Antonello da Messina ed un bellissimo Ostensorio dorato ornato di pietre preziose. Finita la visita Don Giuseppe celebra la S. Messa, poi velocemente il pullman ci porta alla stazione ferroviaria. Da qui a piedi raggiungiamo il Duomo romanico-gotico dedicato alla Madonna Assunta. Bella la facciata con tre portali preceduti da un doppio protiro. Bello l'interno, che ha un transetto caratteristico a tre navate affrescate, di grande effetto scenografico e il fonte battesimale (pezzo unico in pietra) del IV secolo. All'uscita dalla chiesa cattedrale un gruppetto consistente di noi ha incontrato il Vescovo di Piacenza, con un breve ma cordiale saluto prima della partenza per Torino, dove arriviamo alle 20,30 circa. Grandi saluti ed arrivederci. Il pellegrinaggio è stato breve, ma di grande soddisfazione, con vecchi e nuovi amici.



Rosanna Cinato